



COMUNE DI GERGEI

Provincia del Sud Sardegna

ORIGINALE

Area Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente

N. 23 DEL 02-05-2023

Reg . Generale 79

Oggetto: Contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, SCHEMA DI CONVENZIONE E IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEI BENEFICIARI.CUP: F27G22000370001

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP., Patrimonio, Ambiente

Visti gli artt. 107 e 191 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di poteri dei responsabili di servizio;

Visto l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 così introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge n. 213 del 2012 in materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del T.U. EE.LL. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, modificato dall'art. 1, comma 510, legge n. 190 del 2014 che recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”.*

Richiamato inoltre l'art. 163 del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare i seguenti commi:

1.Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le

partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Visto l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, (pubblicato in G.U. n. 303 del 29.12.2022) di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al 30 aprile 2023 e successivamente prorogato al **31 maggio 2023** in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42” ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 “Disposizioni correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”;

Richiamati:

- la deliberazione di C.C. n. 13 del 27.07.2022 recante "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP)- Periodo 2022-2024";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.07.2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- la deliberazione di G.C. n. 43 del 05.08.2022 con la quale è stato approvato il P.E.G. 2022/2024 e il Piano degli obiettivi di Performance 2022;
- il Decreto Sindacale n. 02 del 02.01.2023 con il quale è stato nominato Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. l'Ing. Sara Vinci;

Considerato che:

- l'istruttoria del presente atto è stata espletata dal Responsabile del Procedimento Ing. Sara Vinci;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;
- il presente provvedimento sarà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;

VISTO l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente

del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;
- c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario.

Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati, individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021 (G.U. del 14.12.2021 serie generale n.296) che definisce, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati.

I contributi sono concessi al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a) **adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;**
- b) **concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;**
- c) **concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario.**

I comuni svantaggiati sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito

di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

PRESO ATTO che il Comune di Gergei è beneficiario di un contributo pari ad **€ 131.285,75** a valere sul *“Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”*

RICHIAMATA la delibera G.C. n.17 del 29.04.2022 avente ad oggetto *“Contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023- Direttive all'ufficio tecnico”*;

VISTO l'avviso pubblicato in data 31 maggio 2022 ed aperto fino al 20 giugno 2022 per la presentazione delle domande;

DATO atto che non è pervenuta nessuna domanda per il seguente intervento:

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

VISTO l'avviso pubblicato in data 30 dicembre 2022 ed aperto fino al 15 gennaio 2023 per il seguente intervento:

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

DATO ATTO che entro i termini sono pervenute al protocollo:

- n. 01 domande per l'intervento *a) adeguamento di immobili per apertura attività;*
- n. 05 domande per l'intervento *b) concessione di contributi per nuove attività;*
- n. 03 domande per l'intervento *c) concessione di contributi per trasferimento residenza;*

RICHIAMATA la determinazione A.T. n. 15 del 27.03.2023 con la quale si è approvata la graduatoria provvisoria composta complessivamente da n.9 richieste e suddivisa per intervento;

DATO ATTO che la graduatoria provvisoria è stata pubblicata all'albo pretorio per 30 giorni ed entro i termini di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO, inoltre, della rinuncia di un beneficiario, prot. n. 3200/2022, e della necessità di aggiornare l'importo concesso tra i beneficiari dello stesso intervento;

RITENUTO dover procedere con l'approvazione della graduatoria definitiva, approvazione dello schema di convenzione e con l'assunzione dell'impegno di spesa in favore dei beneficiari;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

LE PREMESSE costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI prendere atto che entro i termini di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria non sono pervenute osservazioni;

DI prendere atto che è pervenuta all'Ente la rinuncia del beneficiario prot. n. 3200/2022;

DI procedere con la rimodulazione del contributo tra i beneficiari dell'intervento *c)* a seguito di una rinuncia;

DI approvare l'allegata graduatoria definitiva e lo schema di convenzione;

DI procedere con la pubblicazione, all'albo pretorio comunale, della graduatoria definitiva per 30 giorni consecutivi;

DI dare atto che tale pubblicazione equivarrà, a tutti gli effetti, a comunicazione ai concorrenti dell'esito della procedura;

DI impegnare in favore dei beneficiari, di cui all'allegato riservato all'ufficio, la somma complessiva di **€ 43.761,92**;

DI dare atto che la somma di **€ 43.761,92** trova copertura finanziaria al capitolo **U.161407** del redigendo bilancio finanziario 2023-2025;

DI trasmettere il presente atto all'ufficio finanziario per gli adempimenti di competenza;

DI disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'ente sezione "Amministrazione trasparente".

**Il Responsabile del Servizio
Ing. Vinci Sara**

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data _____ diviene esecutiva.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Murgia Alessandra**

**Il Responsabile del Procedimento
Vinci Sara**